



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 324 DEL 17/04/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: VOLTURAZIONE ISCRIZIONE N. 189 AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA.

VOLTURAZIONE AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA N. 27 DEL 07/01/2003.

PERUFFO S.R.L. (P.I.: 04123820245) - STABILIMENTO SITO IN VIA DELL'ARTIGIANATO N. 25/2 IN COMUNE DI BROGLIANO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1) la ditta Peruffo Maurizio Girolamo (p.i.:00625220249) per lo stabilimento sito in via Dell'Artigianato n. 25/2 in Comune di Brogliano, risulta iscritta al n. 189 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, con provvedimento di rinnovo n. 175/ Servizio Suolo Rifiuti /13 del 06/11/2013 prot. n. 80484, per la tipologia di cui ai punti 7.1 (R13-R5), 7.2 (R13), 7.6 (R13-R5) dell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., con validità fino al 20/10/2018;

per il medesimo stabilimento è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 27 del 07/01/2003 prot. 467/2003;

2) con nota trasmessa dal SUAP, acquisita agli atti con prot. n. 2811 del 18/01/2016, la ditta ha presentato la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), dichiarando che non è variata in alcun modo l'attività di cui al provvedimento di iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata”;

3) la Provincia di Vicenza, con nota prot. n. 29042 del 28/04/2016, ha comunicato alla Ditta la necessità di presentare la domanda di verifica di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), come previsto dall'art. 13 della Legge Regionale del Veneto n. 4/2016 per “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9”;

4) la Ditta ha presentato la domanda di verifica di VIA, acquisita agli atti con prot. n. 45470 del 22/06/2017;

5) nel mentre, la Ditta **Peruffo S.r.l.** (p.i.: 04123820245) ha presentato la comunicazione, acquisita agli atti con prot. 3674 del 18/01/2018, di subentro alla Ditta Peruffo Maurizio Girolamo (p.i.:00625220249) per lo stabilimento sito in via Dell'Artigianato n. 25/2 in Comune di Brogliano e la richiesta di volturazione dei titoli settoriali di autorizzazione/legittimazione ambientale;

6) la Ditta Peruffo S.r.l. ha presentato:

l'appendice di variazione della polizza fideiussoria ai sensi della DGRV n. 2721 del 29/12/2014 valida fino al 01/10/2020 (prot. 21340 del 29/03/2018),

l'attestazione del versamento dei diritti di iscrizione per l'anno 2018 come determinati dal decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998,

la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dichiarando che le modalità operative e gestionali dell'impianto in parola rimangono conformi e invariate rispetto a quanto dichiarato nella comunicazione presentata per l'ottenimento dell'iscrizione in vigore.

Ritenuto che, per le operazioni di cui ai punti 7.1 (R13-R5), 7.2 (R13), 7.6 (R13-R5) dell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. oggetto di comunicazione, l'attività di recupero rifiuti è

rispondente a quanto previsto dalla normativa tecnica di settore e pertanto sussistono i presupposti per la volturazione dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Vista l'attestazione del versamento dei diritti di iscrizione per l'anno 2018 come determinati dal decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998.

Vista la polizza fideiussoria ai sensi della DGRV n. 2721 del 29/12/2014 valida fino al 01/10/2020.

Visti:

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

D.M. 05/02/98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero" e s.m.i.;

D.M. 21/07/1998 n. 350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"

D.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza regionale";

L.R. del Veneto n. 3/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

L.R. del Veneto n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"

Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2426 del 04/08/2009 "Indirizzi operativi in ordine alla corretta applicazione della disciplina concernente le procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 214 – 216 del D.Lgs152/2006. Modello concernente la Comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata";

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1773 del 28/08/2012 "Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione, D.Lgs. 03/04/2006 e s.m.i. n. 152 , L.R. 3/2000";

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29/04/2015 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e Legge regionale n. 3 del 2000 e s.m.i.";

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2721 del 29/12/2014 "Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia";

Delibera di Giunta Provinciale n. 270 di registro e n. 49409 di protocollo del 08/07/2008 "Impianti di recupero rifiuti non pericolosi nuovi ed esistenti legittimati ad operare in procedura semplificata (ex. art. 216 D.Lgs. 152/2006 e D.M. 05/02/1998) o autorizzati in procedura ordinaria (ex. art. 208 D.Lgs. 152/2006).– indirizzi operativi per la realizzazione delle aree su cui effettuare la messa in riserva di rifiuti inerti";

Visti l'art. 19 (sulle competenze della Provincia), l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza) e art. 151 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.);

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell'anno 2017;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27/10/2014 di conferma degli incarichi dirigenziali già conferiti con Decreto n. 22 del 20/12/2012;

DETERMINA

1) di volturare alla ditta Ditta Peruffo S.r.l. (p.i.: 04123820245), per lo stabilimento sito in via Dell'Artigianato n. 25/2 in Comune di Brogliano, l'iscrizione n. 189 del Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata per le seguenti tipologie, attività ed operazioni:

1)	Tipologia D.M. 05/02/98 allegato 1, suball.1	7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
	Codice C.E.R.	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301
	Attività di recupero (D.M. 05/02/98)	R13-R5 (7.1.3 a) messa in riserva di rifiuti inerti per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto

Q.tà max di messa in riserva istantanea (espressa in tonnellate)	90 t
Q.tà max trattata all'impianto (espressa in tonnellate/anno)	3'000 t/anno

2)	Tipologia D.M. 05/02/98 allegato 1, suball.1	7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate
	Codice C.E.R.	10408 10410 10413
	Attività di recupero (D.M. 05/02/98)	R13
	Q.tà max di messa in riserva istantanea (espressa in tonnellate)	200 t
	Q.tà max trattata all'impianto (espressa in tonnellate/anno)	10'000 t/anno

3)	Tipologia D.M. 05/02/98 allegato 1, suball.1	7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo
	Codice C.E.R.	170302
	Attività di recupero (D.M. 05/02/98)	R13-R5 (7.6.3 c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto
	Q.tà max di messa in riserva istantanea (espressa in tonnellate)	10 t
	Q.tà max trattata all'impianto (espressa in tonnellate/anno)	1'999 t/anno

con le seguenti prescrizioni:

- La quantità massima di rifiuti in messa in riserva istantanea (R13) stoccabili nell'impianto per le tipologie è pari a 300 tonnellate.
- La quantità massima di rifiuti prodotti dall'attività e gestiti in "deposito temporaneo" ai sensi dell'art. 183 lett. bb) del D.lgs 152/2006 e s.m.i. è pari a 3,5 tonnellate di rifiuti non pericolosi.
- Il presente provvedimento annulla e sostituisce il precedente provvedimento n. 175/ Servizio Suolo Rifiuti /13 del 06/11/2013 prot. n. 80484.
- L'iscrizione n. 189 al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ha validità fino al **20/10/2018** compreso;

2) Di **volturare** alla Ditta Peruffo S.r.l. (p.i.: 04123820245), per lo stabilimento sito in via Dell'Artigianato n. 25/2 in Comune di Brogliano, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 27 del 07/01/2003 prot. 467/2003.

3) Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

4) Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA CHE

in riferimento all'attività di recupero rifiuti:

- Le attività di cui sopra devono essere condotte nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., dal D.M. del 05/02/1998 e s.m.i., dalle altre norme di settore e di quanto comunicato dalla ditta.

- Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, se necessario, dovrà fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

- In adempimento alle norme richiamate la ditta è obbligata:

- a) al versamento entro il 30 aprile di ogni anno del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del D.M. 350/98. In caso di mancato o ritardato versamento l'iscrizione si intende sospesa e la ditta non è legittimata ad esercitare l'attività di recupero rifiuti fino ad avvenuto versamento;
- b) a rinnovare la comunicazione ogni 5 anni e, comunque, in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.
- L'attività deve essere condotta esclusivamente all'interno dell'area individuata nella comunicazione nonché con i sistemi, gli impianti ed il lay out indicati nella stessa.
 - La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
 - Ai rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovrà essere attribuito un codice CER del capitolo 19, cioè come "rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti". Le zone di deposito (messa in riserva e deposito temporaneo) dei rifiuti, devono essere distinte per tipologie omogenee contrassegnate con apposita segnaletica, riportante la tipologia stessa e il codice CER di appartenenza. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
 - Nel caso in cui la ditta svolga altre attività industriali, le aree/i manufatti riservate alla attività di messa in riserva dei rifiuti devono essere individuabili e mantenute separate dalle precedenti. Nel caso in cui la ditta utilizzi materie prime nel ciclo produttivo, queste ultime devono essere mantenute separate dai rifiuti soggetti a recupero.
 - I rifiuti già trattati ed in attesa di caratterizzazione (test di cessione), se necessaria, devono essere mantenuti distinti dalle materie prime secondarie (MPS), su apposita area ben individuabile.
 - L'iscrizione in procedura semplificata non prevede i medesimi effetti sostitutivi del provvedimento di approvazione del progetto di cui all'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, che sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e non costituisce variante allo strumento urbanistico. La ditta deve, quindi, essere in possesso delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed altri atti di assenso necessari in base alla legge vigente ai fini dell'attività.

in riferimento alle emissioni in atmosfera:

- Il presente atto deve essere conservato ed esibito unitamente al citato provvedimento di autorizzazione n. 27 del 07/01/2003 prot. 467/2003.
- Il presente provvedimento annulla e sostituisce i precedenti per l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.
- La presente viene trasmessa al S.U.A.P. territoriale competente per la trasmissione alla Ditta, al Comune ed al Dipartimento Provinciale Arpav.
- Contro il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
- Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 (ID PROC. N° 391).

Vicenza, 17/04/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI